

Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno

Bilancio 2025:

- a) Approvazione dell'imputazione alla Riserva sovrapprezzo dell'importo da utilizzare per il pagamento del Contributo straordinario di cui all'art. 1, commi 69-71, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 e successiva destinazione dell'intero importo iscritto nella Riserva utili ex Legge 9 ottobre 2023, n.136 (c.d. "Riserva 2023") alla Riserva straordinaria
- b) Approvazione del bilancio d'esercizio 2025 della Capogruppo
- c) Destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 del Codice Civile e degli artt. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025 della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve. Si segnala che le movimentazioni e le riclassificazioni operate sulle poste del patrimonio netto sono illustrate nella Sezione 12 della Parte B - Passivo della Nota integrativa del Bilancio.

Preliminarmente, si ricorda che l'art. 26 del D.L. n. 104/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, aveva previsto per l'esercizio 2023, per le banche di cui all'art. 1 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385), un'imposta straordinaria con aliquota del 40% calcolata sull'incremento del margine di interesse con un cap pari allo 0,26% degli RWA (l'"Imposta"). La norma prevedeva che, in luogo del versamento dell'Imposta, le banche potessero destinare, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, ad una riserva non distribuibile a tal fine individuata, un importo non inferiore a 2,5 volte l'Imposta. Su tale punto si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2024 aveva deliberato - in considerazione dell'opportunità concessa dalla legge di rafforzare il patrimonio aziendale - di destinare ad una specifica riserva (*Riserva utili ex L. 9/10/2023, n. 136* – c.d. "Riserva 2023") l'importo di euro 1.991.446.276,10 (pari a 2,5 volte l'Imposta).

In proposito, l'art.1, comma 68 della Legge 30 dicembre 2025 n. 199 (c.d. "Legge di Bilancio 2026") attraverso l'aggiunta di un nuovo comma al citato art. 26 del D.L. n. 104/2023, ha previsto che, indipendentemente dalla delibera assembleare, le distribuzioni di dividendi (anche in acconto) o di riserve da parte delle banche a partire dall'esercizio avente inizio successivamente al 1° gennaio 2028 (quindi a far tempo dal 1° gennaio 2029) si presumono effettuate utilizzando in via prioritaria la Riserva 2023, con conseguente debenza dell'Imposta con l'aliquota del 40%, oltre interessi calcolati a partire dal 30 giugno 2024. È stata però al contempo prevista la possibilità, fino al 31 dicembre 2028, di assoggettare la Riserva 2023 ad un contributo straordinario ("Contributo") con le seguenti aliquote:

- 27,5% per le riserve esistenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025;
- 33% per le riserve esistenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2026.

Il Contributo deve essere liquidato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale è applicato e versato entro la data di versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al medesimo periodo d'imposta.

Per espressa previsione della Legge, il Contributo si applica alla Riserva 2023 indipendentemente dalla natura delle poste che hanno contribuito alla sua formazione e dalle relative modalità di

costituzione. L'applicazione del Contributo nei termini, anche temporali, sopra descritti, comporta la non applicazione dell'Imposta con l'aliquota del 40%, maggiorata degli interessi.

In relazione a quanto sopra, Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2026 ha deliberato di corrispondere il Contributo in misura pari al 27,5% della Riserva 2023 mediante imputazione del relativo importo, pari a euro 547.647.725,93, alla Riserva sovrapprezzo. Inoltre, Vi segnaliamo che nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea di destinare con decorrenza dalla liquidazione del Contributo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui esso è applicato, l'intero importo iscritto nella Riserva 2023 alla Riserva straordinaria con conseguente eliminazione della Riserva 2023 e ciò considerato che, una volta adempiuta l'obbligazione di applicazione dell'illustrato Contributo, la Riserva 2023 diverrà liberamente utilizzabile senza ulteriori oneri per Intesa Sanpaolo S.p.A.

Pertanto Vi proponiamo di prendere atto della decisione del Consiglio di corrispondere il Contributo, e quindi di deliberare favorevolmente in merito all'imputazione del Contributo alla Riserva sovrapprezzo, nonché di destinare, con decorrenza dalla liquidazione del Contributo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui esso è applicato, l'intero importo iscritto nella Riserva 2023 alla Riserva straordinaria con conseguente eliminazione della Riserva 2023, e ciò considerato che una volta adempiuta l'obbligazione di applicazione dell'illustrato Contributo, la Riserva 2023 diverrà liberamente utilizzabile senza ulteriori oneri per Intesa Sanpaolo S.p.A.

Quanto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2025, si ricorda che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota di tale utile corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2025, è risultato pari a 559.300.019,30 euro. Sempre per effetto dell'applicazione del suddetto articolo, a seguito del realizzo di plusvalenze o della rilevazione di minusvalenze, la riserva indisponibile è stata ridotta, con trasferimento alla Riserva straordinaria, di 378.253.966,28 euro, rendendo disponibile per la distribuzione tale importo.

Si rammenta inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2025 ha approvato la distribuzione – nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433-bis del Codice Civile – di un acconto sui dividendi a valere sul risultato 2025 complessivamente pari a 3.233.844.856,62¹ euro, corrispondente ad un importo unitario di 18,60 centesimi di euro per ciascuna delle n. 17.386.262.670 azioni ordinarie in circolazione alla record date del 25 novembre 2025. Il relativo pagamento è avvenuto lo scorso 26 novembre 2025 (con stacco cedole il 24 novembre 2025).

Stante tutto quanto sopra illustrato, si sottopongono alla Vostra approvazione le seguenti proposte di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve:

	(euro)
Utile di esercizio	6.843.709.741,88
Assegnazione alla Riserva ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 38/2005	559.300.019,30
Acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 di 18,60 centesimi di euro, deliberato dal CdA del 31 ottobre 2025 e distribuito il 26 novembre 2025, per ciascuna delle n. 17.386.262.670 azioni ordinarie in circolazione alla record date del 25 novembre 2025, per complessivi	3.233.844.856,62
Assegnazione alle n. 17.413.389.613 azioni ordinarie attualmente costituenti il capitale sociale di un dividendo unitario di 17,30 centesimi di euro, per complessivi	3.012.516.403,05
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	30.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	8.048.462,91
Distribuzione a valere sulla quota libera della Riserva sovrapprezzo di un importo unitario di 1,70 centesimi di euro, per complessivi	296.027.623,42

¹ Non ricomprende l'acconto dividendo sulle n. 27.126.943 azioni proprie detenute in portafoglio alla record date, pari ad euro 5.045.611,40.

Pertanto, con il dividendo relativo all'esercizio 2025 – considerando l'acconto già pagato per 3.234 milioni e il saldo ancora da corrispondere per circa 3.013 milioni – e la distribuzione della quota libera di riserve per 296 milioni, si determinerebbe un importo complessivamente distribuito di circa 6.542 milioni, corrispondente a un payout ratio pari al 70% dell'utile netto consolidato.

Tale distribuzione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi.

Nel caso di approvazione della proposta², i requisiti patrimoniali consolidati evidenzerebbero un Common Equity Tier 1 Ratio del 13,2% e un Ratio complessivo del 18,7%, entrambi ampiamente soddisfacenti le prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza. Anche a livello individuale, i requisiti patrimoniali risulterebbero ampiamente superiori a quelli minimi previsti.

Vi proponiamo di stabilire che il saldo dividendo 2025, nonché la distribuzione delle riserve, siano posti in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 20 maggio 2026 (payment date), con data di legittimazione a percepire il dividendo ai sensi dell'articolo 83-terdecies del Testo Unico della Finanza (record date) il giorno 19 maggio 2026 e con stacco della cedola (ex date) il giorno 18 maggio 2026.

Alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date non spettano dividendi né distribuzioni a valere sulla Riserva sovrapprezzo, e i relativi importi saranno girati a Riserva straordinaria.

Se le proposte otterranno la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2025	Variazioni	(milioni di euro)
			Capitale e riserve del Bilancio 2025 dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale	10.369	-	10.369
Sovrapprezzi di emissione	24.437	-296	24.141
Riserve (inclusa la Riserva straordinaria)	4.996	567	5.563
Riserve da valutazione	885	-	885
Strumenti di capitale	7.686	-	7.686
Acconti su dividendi	-3.234	3.234	-
Azioni proprie in portafoglio	-126	-	-126
Totale riserve	34.644	3.505	38.149
TOTALE	45.013	3.505	48.518

² Considerando un importo di 2,3 miliardi di buyback autorizzato da BCE, da avviare a luglio 2026, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea.

Signori Azionisti,

siete pertanto invitati a deliberare in merito:

- a) all'approvazione dell'imputazione alla Riserva sovrapprezzo dell'importo pari a euro 547.647.725,93, pari al 27,5% della "Riserva utili ex L. 9/10/2023, n. 136" (c.d. "Riserva 2023") di euro 1.991.446.276,10, da utilizzare per il pagamento, quale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2026, del Contributo straordinario di cui all'art. 1, commi 69-71 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 e alla destinazione, con decorrenza dalla liquidazione del predetto Contributo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui esso è applicato, dell'intero importo iscritto nella Riserva 2023 alla Riserva straordinaria con conseguente eliminazione della Riserva 2023 in quanto liberata da ogni vincolo,
- b) all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 della Capogruppo,
- c) alla destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo,

il tutto nei termini sopra illustrati.

26 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro